

Dagli scritti della Beata Eugenia

Preghiera alla Vergine "Opera in noi cose grandi"

"O Vergine Madre nostra, eccoci dinanzi a te per consacrarti i nostri cuori, le nostre famiglie, i nostri cari.

Nelle tue mani mettiamo con fiducia la nostra vita: opera in noi cose grandi per la gloria di Dio. Che la Parola di Dio fruttifichi in noi, affinché possiamo essere esempio di vita cristiana e di fede.

Fa' risplendere la luce a chi è nel dubbio.

Ti raccomandiamo la Chiesa, i fedeli, il mondo intero.

Conforta i malatti, gli emarginati.

Posa il tuo sguardo materno su questa gioventù che cresce sotto i nostri occhi: fa' che percorrano sempre la via del bene.

O Maria fa' di noi uno strumento di bene, donaci bontà di cuore e tutte le altre virtù con le quali tu hai risposto al Signore ogni giorno.

Soprattutto insegnaci a vivere pienamente abbandonati a Lui e nel suo amore. Amen".



In questo mese pregheremo in particolare:

- ✚ per le vittime di questi ultimi giorni a causa delle calamità naturali;
- ✚ per tutti i bambini e i ragazzi che frequentano le nostre scuole;
- ✚ per quanto di più profondo vivi e ti porti nel cuore.

Per qualunque informazione o comunicazione o richiesta di preghiera puoi scrivere al seguente indirizzo mail

monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com



"Abbiamo visto sorgere la sua stella" Il cammino dei Magi sotto la guida della stella

In questo mese vogliamo condividere il lungo e non facile viaggio che i Magi intrapresero seguendo la stella che avevano visto sorgere ad Oriente. La luce di Cristo rischiarava già la loro intelligenza e il loro cuore ed essi, senza esitare neppure un istante, lasciarono tutto per seguirla. La stella aveva un significato ben preciso, indicava la nascita di qualcuno di speciale: un re, ma non un re come tutti gli altri... un Re annunciato dal cielo, il Messia, l'atteso da tutte le genti.

Per entrare nella preghiera

Decido il luogo e il tempo della preghiera.

Assumo la posizione più comoda per la preghiera.

Stacco da tutte le distrazioni esterne (rumori, telefono).

Mi metto in **ASCOLTO** della parola di Dio, perché è proprio ascoltando che io posso rispondere. Quando accolgo la parola, questa agisce in me, segna la mia vita e mi rende capace di fare quello che ho meditato.



Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Donna ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni.
Donna virtù e premio, donna morte santa, donna gioia eterna. Amen

In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele».

Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella,



essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Per la tua riflessione ...

Il cammino dei Magi, sotto la guida della stella, fa emergere il dinamismo della ricerca di Dio da parte dell'uomo e la rivelazione che si manifesta in Cristo. È segno dell'uomo che si mette in ricerca di Dio servendosi di tutto ciò che ha a sua disposizione.

Tuttavia tale cammino di ricerca non può approdare da solo alla piena conoscenza del mistero di Cristo: giunti a Gerusalemme, i Magi hanno bisogno di informazioni più precise...

Il viaggio si conclude con l'arrivo a Betlemme dove i Magi videro il bambino avvolto in fasce in una mangiatoia; l'accostamento tra la vista della stella e la vista del bambino, dà un nome e un volto all'astro luminoso che li ha guidati e che hanno seguito. È Gesù la "stella" che riempie di gioia il cuore degli uomini che lo cercano.

Quella che i Magi si trovano dinanzi è la "manifestazione" di Cristo che coinvolge tutta l'umanità; Cristo, luce del mondo, che rivela ai popoli il mistero della salvezza.

Questa "manifestazione" non è solo da contemplare, essa, infatti, trasforma la nostra vita in un cammino, indicandone la strada e la meta. La strada, come per i Magi, è Gesù stesso, mentre la meta è l'incontro dell'uomo con Dio.

I Magi si lasciarono sorprendere da questo bambino povero e indifeso; lo guardarono colmi di stupore e di gioia, riconoscendo in Lui il Dio verso il quale la stella li ha orientati.

Anche noi siamo chiamati a metterci in cammino, in ricerca, perché solo con questo atteggiamento possiamo trovare Colui che ci permette di uscire dalle nostre tenebre per passare a contemplare la luce che è presente nel nostro cuore.

